



IPSIA Don Magnani
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 12 gennaio 2011 alle ore 13,30

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 29/11/2010;
ACCERTATO che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei
conti senza che siano pervenuti rilievi;

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica IPSIA DON
MAGNANI di Sassuolo (MO)

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore *BORGHI ALESSANDRA*

PARTE SINDACALE

COCOLA ORTENZIO

RSU *PARADISI PAOLA*

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS.....



IPSIA Don Magnani
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno ventinove novembre alle ore 13,30 nei locali della presidenza dell'IPSIA Don Magnani di Sassuolo (MO) viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'IPSIA "Don Magnani".

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore *BORGHI ALESSANDRA*

PARTE SINDACALE

COCOLA ORTENZIO

RSU *PARADISI PAOLA*

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL *LAURA PELLE'*

GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2010/2011
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

2. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione;

Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007.

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale su richiesta della RSU.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto, relativi compensi e impegni orari;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
- c. ai sensi dell'art. 11 comma 4 del CCIR 9/12/2008, verrà affisso all'albo dell'istituto il prospetto riepilogativo relativo all'erogazione dei fondi e alla loro utilizzazione, comprensivi di nominativi, attività e compensi.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio della scuola, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'Istituto concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Per lo svolgimento delle assemblee sindacali si rimanda dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario sarà addetta ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti (entro le 24 ore settimanali)
2. La disponibilità va comunicata al docente vicario e indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo. (entro le 48 ore settimanali)
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 194.240,43 (lordo Stato)

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Con il salario accessorio vengono retribuite esclusivamente prestazioni aggiuntive solo se effettivamente rese, quali: funzioni strumentali, collaborazioni con il DS, incarichi specifici, corsi di recupero e sostegno, ricadute sui carichi di lavoro conseguenti a scelte ed esigenze organizzative dell'Istituto.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. La parte di IFTS comune a tutto il personale viene suddivisa per 2/3 al personale docente e 1/3 al personale ATA. A tal fine sono assegnati:
 - al personale docente per attività aggiuntive € 152.621,57, per ore eccedenti 2.100,40, per attività complementari di educazione fisica 3.044,90 e per funzioni strumentali al POF € 8.319,08.

- al personale ATA per attività aggiuntive € 20.010,72, per indennità al sostituto DSGA € 470,00 e per incarichi specifici € 4.767,63.
 - al DSGA per indennità di direzione € 2.906,13.
2. È istituito un fondo di riserva, pari ad € 2.786,40, per far fronte a necessità relative alla costituzione del Comitato tecnico Scientifico e ai dipartimenti disciplinari per attività inerenti alla riforma scolastica.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
- a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo: € 10.694,80
 - b. supporto e organizzazione didattica: € 37.491,00
 - c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 48.889,45
 - d. corsi di recupero: € 55.543,32
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- a. Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti: € 3.963,70
 - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 12.205,14
 - c. Straordinario: € 3.827,60

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate, a domanda, anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - Personale non beneficiario di 1^a o 2^a posizione economica;
 - disponibilità degli interessati;
 - possesso di titoli comprovanti professionalità specifica;
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.833,47 per n. 5 unità di personale tecnico (n. 1 unità di personale ex art. 7) –n. 4 incarichi-
 - € 1.833,47 per n. 4 unità di personale amministrativo – n. 3 incarichi-
 - € 1.100,36 per n. 8 unità di collaboratori scolastici (n. 2 unità di personale ex art. 7) -n. 6 incarichi-

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso la frequenza di un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente a tutti i locali dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a € 2.800,00.
3. Viene costituito un gruppo di lavoro a supporto della RSPP di Istituto formato da 2 assistenti tecnici, 1 assistente amm.vo e 1 collaboratore scolastico. A tale gruppo sarà riconosciuto un monte ore pari e 60 h. per gli assistenti e 20 h. per il coll.re scolastico attingendo dai fondi del FIS.

4. Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per piano e possibilmente per ogni turno di lavoro sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle queste figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a € 895,50 per il personale ATA e € 232,20 per il personale docente.

Art. 24 – Norme finali

Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione.
Tutte le cifre indicate nel presente contratto sono da intendersi comprensive degli oneri a carico dello Stato.
Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme contrattuali nazionali.

PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente pro-tempore *BORGHI ALESSANDRA* _____

PARTE SINDACALE:

COCOLA ORTENZIO _____

RSU

PARADISI PAOLA _____

DELEGATO SINDACALE SNALS/CONFSAI *LAURA PELLE'* _____

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLEGATA ALLA CONTRAZIONE D'ISTITUTO
A.S. 2010/11**

Il Dirigente Scolastico

tenuto conto di quanto previsto dall'art.40, comma 3-sexies D.Lgs. 165/01;
visto il D.Lgs 150/09;
viste le indicazioni della Circ. n. 7 del 13 maggio 2010 DFP;
visto il CCNL del 29 novembre 2006;
viste le sequenze contrattuali 8 aprile 2008 e 29 novembre 2007;
visto il POF dell'istituzione Scolastica predisposto dal Collegio dei Docenti e adottato dal consiglio d'istituto .

dichiara

che l'attività contrattuale si è basata sul documento cardine che regola la vita dell'Istituto, il Piano dell'Offerta Formativa, dal quale si possono con facilità evincere le priorità che la scuola nel tempo si è data e che continua a mantenere, come presupposti irrinunciabili per la sua azione formativa; in tal senso pare importante richiamare alcuni aspetti che contraddistinguono l'Istituto e che, conseguentemente, hanno ispirato la definizione del POF, del P.A. e della presente contrattazione:

- complessità dell'istituto determinata da
 - a) articolazione di diversi indirizzi professionali ;
 - b) caratteristiche dell'utenza (presenza elevata di alunni stranieri n. 159 in tutti gli indirizzi professionali, n.4 alunni certificati, n. 5 alunni segnalati, diversi casi contraddistinti da disagio sociale anche grave).
 - c) Presenza di vari ed articolati laboratori da mantenere nella massima sicurezza e operatività
- finalità educative e formative perseguite (così come indicato nei capp 3 e 4 del POF), con la sottolineatura forte sui seguenti principi
 - a) uguaglianza ed imparzialità quanto ad erogazione dei servizi;
 - b) accoglienza ed integrazione (con particolare attenzione alle integrazioni degli alunni diversamente abili e segnalati, degli alunni stranieri, degli alunni portatori di forme diverse di disagio)
 - c) contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico, attraverso il ricorso non solo ad attività di recupero, ma anche a modalità didattiche innovative e coinvolgenti tali da promuovere la motivazione allo studio;
 - d) promozione del benessere e dello stare bene a scuola;
 - e) particolare attenzione al territorio, inteso sia come apertura alle Istituzioni presenti sul territorio sia ,in particolare ,come apertura e ricerca di interazione con il tessuto produttivo del territorio per mantenere rapporti costanti e particolarmente significativi con diverse aziende e associazioni rappresentative del distretto ceramico , meccanico e automazione
- modalità di erogazione del servizio, ispirata a principi di trasparenza, efficacia ed efficienza e contraddistinta da grande attenzione al rapporto con le famiglie degli studenti.

In considerazione di quanto sopra, vista la complessità dell'Istituzione da gestire, la contrattazione ha previsto l'assegnazione di ca. il 30 % delle risorse disponibili all'organizzazione, del 32 % alle attività di recupero, del 38 % alla progettualità, ritenendo in tal modo di poter garantire nel contempo la gestione della complessità, il contrasto della dispersione/insuccesso, la promozione dell'innovazione e del miglioramento delle proposte didattiche.

Quanto alle caratteristiche della presente contrattazione, il Dirigente Scolastico

dichiara che

- il presente Contratto riguarda l'anno scolastico 2010/11 e che gli effetti dello stesso decorrono dal giorno successivo alla stipula, salvo quanto diversamente previsto;
- la contrattazione si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, con rispetto delle norme di legge per le "materie escluse";
- il Contratto è stato impostato sulla realtà scolastica dell'Istituto come strumento per perseguire il miglioramento del servizio;
- gli incarichi previsti mirano a favorire il miglioramento della performance individuale e, conseguentemente, della performance scolastica, a rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza, e a promuovere innovazione nei processi di apprendimento;
- la corresponsione degli incentivi sarà fatta sulla base dei risultati conseguiti, tenendo conto dell'effettivo carico di lavoro richiesto con particolare riguardo all'obiettivo di una scuola di qualità;
- i rapporti fra la parte pubblica e la rappresentanza sindacale, durante le varie fasi della contrattazione, sono state ispirate da un atteggiamento di fattiva e proficua collaborazione.

Tenuto conto degli adempimenti previsti dall'art.11 del D. Lgs. 150/09, il Dirigente, in attesa del rilascio della certificazione prevista dall'art. 6 comma 6 del CCNL 29 novembre 2007, dispone la pubblicazione e la diffusione dell'ipotesi di contrattazione sottoscritta in data 29 novembre 2010.

Il Dirigente Scolastico reggente
Prof. Alessandra Borghi

Prot. n. 7133/D1d

Sassuolo, 29 novembre 2010

Ai Revisori dei Conti

Vista l'ipotesi di Contratto di istituto a.s. 2010/2011, il direttore dei servizi generali e amm.vi

relaziona quanto segue:

L'ipotesi di contratto integrativo di istituto a.s. 2010/2011 è stato stipulato in data 29/11/2010 dal Dirigente Scolastico e dalla delegazione di parte sindacale costituita dalle RSU elette e operanti nella Istituzione Scolastica e dal delegato sindacale SNALS.

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione o integrativa di sede per l'anno scolastico 2010/11 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione) sono determinate come segue:

Criterio di calcolo adottato:

- 1) Parametri CCNL 23/01/2010 secondo biennio economico 2008 - 2009 art. 4 c. 3
- 2) Accordo Nazionale del 18 novembre 2009
- 3) Intesa del 18 maggio 2010
- 4) Finanziamenti comunicati dal MIUR con nota prot. n° 9245 del 21/09/2010

Fondo di Istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale 8/4/2008)				
Numero unità in organico di diritto	48	802,00	38.496,00	
Numero punti di erogazione	2	4.056,00	8.112,00	
Numero docenti O.D. attività recupero	30	857,00	25.710,00	
Numero docenti O.D. ore eccedenti	30	52,98	1.589,40	73.907,40
Funzioni Strumentali				
Quota base	1	3.006,33	3.006,33	
Complessità scuola (corsi serali)	1	2.015,45	2.015,45	
Quota per ogni unità Docente O.D.	30	109,91	3.297,30	8.319,08
Incarichi specifici				
Quota per ogni unità personale ATA in O.D. (esclusi DSGA e LSU)	17	268,06	4.557,02	4.557,02
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/09)				3.044,90
TOTALE contratto 2010/2011				89.828,40
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)				
Economie anni precedenti FIS docenti			30.611,18	
Economie anni precedenti ore eccedenti docenti			511,00	
Economie anni prec. ex IDEI per progetti docenti			37.688,81	
Economie anni prec. per corsi di recupero docenti			29.857,50	
Economie anni precedenti FIS ATA			5.532,93	
Economie anni precedenti Incarichi specifici			210,61	104.412,03
TOTALE COMPLESSIVO				194.240,43

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il POF (compensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione).

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il PERSONALE DOCENTE

Particolare impegno professionale in aula connesso alle innovazioni, alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88-c2-lett.a) CCNL 29/11/2007	2.100,40
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88-c2-lett.b) CCNL 29/11/2007	19.509,00
Ore aggiuntive per l'attuazione di corsi di recupero (art.88-c2-lett.c) CCNL 2007	55.543,32
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88-c2-lett.d) CCNL 29/11/2007	74.312,77
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art.88-c2-lett.f) CCNL 29/11/2007	3.252,20
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2009)	8.319,08
Compensi attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	3.044,90
TOTALE COMPLESSIVO	166.081,67

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il PERSONALE ATA

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88-c2-lett.e) CCNL 29/11/2007	13.429,35
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88-c2-lett.k) CCNL 29/11/2007	6.570,14
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione al DSGA (art. 88 c2 lettere i e j CCNL 29/11/2007	3.376,13
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007 c1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008	4.767,30
TOTALE COMPLESSIVO	28.142,92

A fronte di un'assegnazione complessivamente di	194.240,43
è stata prevista un'utilizzazione di	194.224,59
pari al 99,99 %	

Sassuolo, 29 novembre 2010

LA D.S.G.A.
Rossella Zanasi